

Pronti per una rapina, in due arrestati a Floridia: in auto con armi, passamontagna e guanti

Due giovani sono stati arrestati a Floridia in flagranza per detenzione e porto illegale di armi, oggetti atti ad offendere e materie esplodenti. Contestata anche la detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Sono stati posti ai domiciliari.

Durante un servizio di controllo del territorio, i Carabinieri hanno notato una Fiat Panda "sospetta": alla vista dei militari, tentava la fuga. Le due persone a bordo, costrette a rallentare per il traffico cittadino, si sono date alla fuga a piedi ma sono state bloccate poco dopo. Sono due avolesi di 19 e 27 anni, con precedenti di polizia.

Hanno anche tentato di disfarsi di una pistola giocattolo modificata in modo da renderla idonea ad esplodere cartucce, gettandola dal finestrino. Nel bagagliaio della macchina, materiale utile verosimilmente a commettere rapine: un passamontagna, un'ascia, un coltello, due giubbotti con cappuccio, guanti e tute integrali in plastica. La perquisizione, estesa all'abitazione dei due arrestati, ha consentito anche di rinvenire una bomba carta, 80 gr. di marijuana, 2 bilancini di precisione e munizionamento cal. 12. L'arma sequestrata sarà sottoposta ad accertamenti balistici a cura del Reparto Carabinieri Investigazioni Scientifiche di Messina per rilevarne eventuali utilizzi in pregressi eventi criminosi.

Noto, controlli nella zona balneare: sanzionato gestore di un lido, multa da 3.000 euro

I documenti sulla tracciabilità degli alimenti serviti in un lido di contrada Reitani, a Noto, non erano in ordine. Ed è il motivo per cui agenti del Commissariato hanno elevato due sanzioni amministrative per un totale di 3.000 euro. Nel corso dei controlli, i poliziotti sono stati coadiuvati da personale del Servizio Igiene e Alimenti.

Prosegue, intanto, l'attività finalizzata alla verifica del rispetto delle disposizioni anti-covid e delle norme sull'igiene dei luoghi oltre che sulla conservazione degli alimenti nei locali pubblici adibiti alla ristorazione.

Uccise la madre della sua ex fidanzatina, confermata in appello condanna a 30 anni

La Corte d'Appello di Catania ha confermato la condanna a 30 anni di carcere nei confronti del 22enne avolese Giuseppe Lanteri. Il giovane è accusato dell'omicidio di Loredana Lopiano, madre della sua ex fidanzata, uccisa a coltellate il 27 settembre del 2018, davanti alla porta di casa. L'avvocato difensore, Antonino Campisi, aveva chiesto il riconoscimento dell'infermità mentale e la conseguente assoluzione. Nella perizia del consulente nominato dal gup è riconosciuta

l'epilessia ma anche che Lanteri "può partecipare coscientemente al processo, al momento dei fatti presentava lievemente scemata la capacità di intendere e di volere". Il difensore del giovane ha preannunciato ricorso in Cassazione. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, alla base dell'omicidio vi sarebbe stato un forte risentimento di Lanteri nei confronti della figlia della sfortunata infermiera, per via della fine della loro relazione sentimentale. Quando il 27 settembre del 2018 si è presentato a casa della ex fidanzatina, fu la madre ad aprire la morte. Dopo l'omicidio, il giovane fece perdere le sue tracce per qualche ora prima di essere arrestato nei pressi di una scogliera, lungo la costa di Avola.

Ladri di rame catanesi arrestati ad Augusta, intervento congiunto di Polizia e Carabinieri

Una operazione congiunta di Carabinieri e Polizia ha portato all'arresto in flagranza di tre catanesi in trasferta. Sono stati sorpresi in azione ad Augusta, intenti a rubare cavi di rame.

La notte tra venerdì e sabato scorsi, personale Enel ha segnalato alla centrale operativa della Compagnia Carabinieri l'ammanco improvviso di energia elettrica a punta Cugno. Una volta sul posto, i Carabinieri hanno accertato le cause del guasto: ignoti avevano tranciato parte della linea elettrica e avevano asportato alcune matasse di rame.

Poco dopo, personale delle Volanti del Commissariato di

Augusta, transitando a poca distanza, nella zona industriale di Augusta, hanno sorpreso due uomini intenti ad armeggiare tra la vegetazione lungo il bordo della strada; a qualche metro di distanza gli agenti notavano un furgone Iveco Daily di colore bianco parcheggiato lungo la strada, con le portiere posteriori aperte e con almeno due persone all'interno.

Alla vista della Volante, i due hanno tentato di nascondersi tra la vegetazione per darsi alla fuga nella campagna circostante. Il furgone, invece, improvvisamente si metteva in marcia e, a velocità sostenuta, si allontanava facendo addirittura cadere dal portabagagli alcune matasse di rame che erano state poco prima asportate.

Dopo un breve inseguimento, il furgone arrestava la propria corsa e il conducente a piedi faceva perdere le proprie tracce tra la vegetazione. Gli agenti però sono riusciti a bloccare e a trarre in arresto il passeggero, un 19enne originario di Paternò. Recuperate 18 matasse in rame.

A poche decine di metri di distanza, invece, una pattuglia dei Carabinieri ha intercettato due autovetture sospette. I due uomini alla guida, anch'essi catanesi, sono stati bloccati. I passeggeri a bordo, invece si sono dileguati. All'interno di una delle due autovetture, rinvenute altre 23 matasse di rame anch'esse provento di furto.

Nel complesso, recuperato un quantitativo complessivo di 1000 kg circa di rame che avrebbe consentito ai ladri di guadagnare una considerevole somma di danaro sul mercato nero.

I tre arrestati sono stati processati per direttissima. Applicata a loro carico la misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di residenza, con obbligo di permanenza in casa nelle ore notturne. Foglio di via obbligatorio dal Comune di Augusta.

Lite tra conviventi, interviene la Polizia: 49enne denunciato per detenzione di droga

La notte scorsa, una lite tra conviventi ha richiesto l'intervento della Polizia. Agenti delle Volanti sono intervenuti nei pressi di via Francicanava, dove era segnalata la tensione crescente tra due fidanzati. Sono stati identificati ed il 49enne è stato denunciato per detenzione di stupefacenti.

Infatti, nel corso dell'intervento, i poliziotti hanno rinvenuto e sequestrato a casa del denunciato una pianta di marijuana e tre barattoli contenenti hashish, marijuana e semi di cannabis indica.

Minacce e atti persecutori verso la ex, divieto di avvicinamento per un 36enne avolese

Personale del Commissariato di Avola ha eseguito un'ordinanza cautelare emessa dal gip del Tribunale di Siracusa, Salvatore Palmeri, destinatario un 36enne. L'uomo è stato sottoposto al divieto di avvicinamento e di comunicazione nei confronti della propria ex compagna.

I poliziotti, sotto la direzione del pm Stefano Priolo, hanno

raccolto elementi indiziari definiti “gravi” in ordine al reato di atti persecutori: minacce telefoniche, messaggi e telefonate a qualunque ora del giorno e della notte e un tentativo di aggressione fisica ai danni della donna. Atteggiamenti che avrebbe finito per causare un grave stato di ansia e paura nella vittima e ne hanno condizionato negativamente le abitudini di vita.

Venditore ambulante “arrotondava” spacciando marijuana: arrestato ad Augusta

Arrestato dai Carabinieri di Augusta un pregiudicato 30enne. E' accusato di detenzione di sostanze stupefacenti. L'uomo, venditore ambulante nel centro megarese, alla vista della pattuglia ha iniziato ad agitarsi, mostrandosi particolarmente nervoso. Un atteggiamento che insospettito i Carabinieri, che hanno deciso di perquisire il suo banchetto di vendita.

Ben occultate tra i prodotti esposti, hanno rinvenuto 10 dosi di marijuana del peso di circa un grammo ciascuna. A tal punto la perquisizione è stata estesa all'abitazione ed al garage dell'uomo, dove nascosti tra la mobilia sono stati trovati complessivamente altri 70 grammi circa della stessa sostanza stupefacente, in parte già suddivisa in dosi avvolte in cellophane e due bilancini di precisione.

Lo stupefacente rinvenuto è stato sequestrato in attesa di essere esaminato presso il Laboratorio Analisi Sostanze Stupefacenti per stabilirne la percentuale di principio attivo, mentre l'arrestato, è stato posto ai domiciliari a

disposizione dell'autorità giudiziaria.

“Dammi i soldi o finisce male”: estorsione alla madre, arrestato 24enne avolese

Minacce, anche di morte, nei confronti della madre. Un 24enne è stato arrestato ad Avola dalla Polizia per estorsione oltre a violazione di domicilio e maltrattamenti in famiglia.

Ieri mattina, dopo aver scavalcato il cancello esterno dell'abitazione della madre, avrebbe iniziato a bussare violentemente contro la porta di ingresso per poi avere una colluttazione con il compagno della donna. All'arrivo dei poliziotti, è stato arrestato e posto agli arresti domiciliari.

Il giovane, nei giorni precedenti, avrebbe minacciato la madre e questo per rafforzare le sue richieste di denaro. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, avrebbe minacciato e causato danneggiamenti anche al compagno della madre.

Contrasto allo spaccio di droga, Polizia in campo:

sequestri e arresti in via Santi Amato

I controlli nella zona di via Santi Amato sono all'ordine del giorno. Nelle ultime ore, gli agenti delle Volanti hanno sorpreso un 22enne che, alla vista delle divise, ha tentato di disfarsi di un involucro contenente dieci bustine di marijuana. Sottoposto a perquisizione, è stato trovato in possesso di un involucro in cellophane contenente 0,20 grammi di cocaina, nascosto in bocca. E' stato posto ai domiciliari. Poco dopo, sempre in via Amato, gli agenti hanno fermato due giovani, rispettivamente di 18 e 21 anni, già noti alle forze di polizia, che stavano cedendo della droga ad una minorenne. Colti nella flagranza del reato, sono stati arrestati e posti agli arresti domiciliari in attesa del rito per direttissima. Durante il controllo sono stati rinvenuti e sequestrati 16,50 grammi di cocaina e 2,30 grammi di marijuana e 0,60 di hashish.

Lesioni, possesso di droga e di arma da fuoco: arrestato 30enne siracusano. Dovrà scontare 5 anni

I Carabinieri di Siracusa hanno arrestato, su ordine della Procura di Ragusa, un pregiudicato di 30 anni che tra il 2016 e il 2019 si era reso responsabile di molteplici reati. Deve scontare una condanna a 5 anni e si era reso protagonista di diversi episodi violenti anche in altre province d'Italia.

Infatti è stato denunciato per lesioni personali cagionate per futili motivi a seguito di una lite, stupefacenti e detenzione illegale di arma da fuoco. I reati, commessi in tempi e luoghi diversi, hanno infine portato all'emissione di un cumulo di pene definitive pertanto, i Carabinieri lo hanno rintracciato, arrestato e condotto presso la Casa Circondariale di "Cavadonna" dove sconterà la pena.